



Aggredito il giornalista Alberto Dandolo. «non rompere i c*glioni»

Descrizione

Alberto Dandolo, giornalista presso i periodici **Oggi** e **Dagospia**, sarebbe stato **aggredito in casa da due persone e pestato a sangue**. Stando a quanto riferito, il **motivo è stato puramente intimidatorio**. I due aggressori avrebbero infatti inveito contro il giornalista «Devi farti i cazzi tuoi. La devi smettere di rompere i coglioni».

Stando alle ricostruzioni riportate da Adnkronos, due persone dall'accento del centro Italia, accompagnate forse da una terza per fare il palo, si sarebbero **introdotte nella casa del giornalista** per commettere la violenza. Il giornalista, ripresosi dallo shock e medicato dalle ferite ricevute, ha ricevuto la solidarietà sia del giornale Dagospia, del direttore del settimanale Oggi **Carlo Verdelli**, e del presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana **Vittorio Di Trapani**. Carlo Verdelli comunica, riportato da Open, «posso solo dire che mi auguro come tutti che la magistratura e le forze dell'ordine facciano delle indagini approfondite per capire chi ha fatto questo. A una persona che lavora come giornalista e che non ha scritto niente di grave. È un segno gravissimo per chiunque fa questo mestiere».

«Siamo abituati a pressioni, minacce, querele, diffide» – comunica invece Dagospia – «Ora siamo alla violenza fisica. Ma continueremo a fare il nostro lavoro e a denunciare, finché ci sarà possibile, chi ce lo impedisce».

L'aggressione contro Alberto Dandolo mette in risalto un **problema già noto nel paese**. L'Italia, secondo **Reporter Senza Frontiere**, è al 2023 al **41° posto per la libertà di stampa**. L'anno prima, nel 2022, era al 58° posto. Secondo i report il paese soffre ancora di «una certa paralisi legislativa» a **tutela del lavoro dei giornalisti**, oltre al frequente fenomeno delle **intimidazioni** e delle **minacce dalla criminalità organizzata** e dai **vari gruppi estremisti violenti**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data

12/04/2025

Data di creazione

26/05/2024

Autore

alberto-pitzoi-arcadu